14 DICEMBRE 2005 "GAZZETTA DELLO SPORT"

TOYOTA 4x4

Speciale F/IS Carving Cup

TOYOTA 4x4

IL 10 DICEMBRE SULLA PISTA KANDAHAR SLALOM SI È DISPUTATA LA PRIMA TAPPA DEL CIRCUITO

Pucci e Tommy conquistano Sestriere

Alessandra Merlin e Thomas Bergamelli inaugurano alla grande l'opening disputato sul Colle sabato scorso. Al cancelletto anche Giorgio Rocca che...

«Scusate, ma come fate a fare la gara se non mettete il cancelletto di partenza?» Giorgio Rocca è lì, pronto ad uscire dal gate di partenza della Giovanni Alberto Agnelli di Sestriere in qualità di apripista all'opening della Fis Carving Cup 2006. «Giorgio, nel carving il cancelletto non c'è, offerto le due maniglie, detti più stancio che può e via, le fotocellule scattano solo dopo 15 metri». Alessandra Merlin che spiega, ma poi lascia la parola a Thomas Bergamelli che gli ricorda: «E quando incontri il disegno di una curva realizzata con 5 boe disposte a semicerchio, devi passare con entrambi gli sci all'esterno. È una semplice curva lunga, denominata Robustelli, il nome di chi l'ha inventata». Spiegate le regole del gioco, Giorgione si butta tra le boe. Impostazione tecnica a quelle dello slalom, quindi molto fermo di busto, preciso come solo sui sa fare. Carve le boe rosse, gliele o blu senza utilizzarle, fin quando arriva alla curva lunga. I tempi dello slalom lo tradiscono e interpreta il passaggio come un lungo pettine. Poi riprende il percorso e taglia il traguardo. Era appena stesso anche Giancarlo Bergamelli, che è già più esperto avendo partecipato alla finale dello scorso anno, quando ottenne un ottimo quinto posto. Al partere si colora una simpatica accetta con Gianni che getta a terra i bastoncini, stizzito per l'arrivo di Giorgio. Poi, un sorriso e il primo commento di Rocca: "È proprio divertente, ma non sapevo bene se era meglio prendere la rosa o la gialla. Bisognerebbe capire quanto vale una boa in termini di tempo" Bravo Giorgio, questa è proprio la chiave della gara. Thomas Bergamelli e Alessandra Merlin hanno scelto quella giusta e si sono aggiudicati la prima prova di stagione, disputata sotto i mega fari del nuovo impianto d'illuminazione della Giovanni Alberto Agnelli, la pista che ospiterà la gara olimpica. L'occasione era anche favorevole per testare l'impianto. Tutti d'accordo nello stabilire che la visibilità è splendida, nonostante vi siano zone d'ombra. L'impegno progettista ha effettuato i test durante l'estate, quindi senza neve. E tra il verde e il bianco esistono nette differenze. Roberto Trabucchi (pari), fotografo ufficiale della Fis Carving Cup, è rimasto estasiato dalla qualità delle immagini, migliori rispetto a quelle scattate di giorno. Tommy ha scelto davvero bene, senza commettere errori. Roberto Bosetti, invece, vincitore delle qualifiche e della semifinale, oltre che delle ultime tre edizioni qui sul Colle, in finale si è fatto ignottizzare dalla cabala. Il problema è che il lato nulla può quando si si impianta davanti alla curva Robustelli. Nello stesso punto, anche Gianluca Grigoletto, dominatore dell'ultima Coppa, non ha saputo trovare la strada giusta. Sul pettine ha recuperato il tempo perduto con un'azione da favola, ma si è ritrovato al traguardo lontano dai premi. A Marco Pastore questo non è accaduto. Elegante e pulito come sempre ha detto il meglio di sé, anche se, a gara ultimata, ha maledetto quel micro errori accumulati su tutto il percorso. Il musso più felice è quello di Simone Arfini: alla sua «prima» ha centrato subito il terzo posto. Un passato recentissimo in Squadra B, la divisa dei Carabinieri indossata con orgoglio ed ora «l'assunzione» tra le file del Toscart, la squadra di Stefano Bonetti, vincitrice della prima gara. Mostrine dell'esercito invece per Stefano Jorio (9°), anche lui new entry come Giorgia Lorenz (8a), ma ora occorre la controprova al prossimo appuntamento di Cerino in Slovenia. Sarà interessante vedere se Chiara Betinga riuscirà ad avvicinarsi a Pucci Merlin. Quest'anno l'atleta di San Martino di Castrozza pare abbia recuperato lo stato di forma di due anni fa, quando riuscì a conquistare la Coppa. Non è ancora sui livelli di Pucci che tutti giudicano straordinaria. Forse nemmeno quando affronterà gli schiusi di Coppa del Mondo sciava così bene. Migliora di anno in anno anche l'elvetica Melanie Bürgener (terza) e certamente le due Azzurre se la ritroveranno spesso tra i piedi. E se proiettiamo l'idea al prossimo futuro, occhio a Sabrina Salvadori, della squadra Carving-Comitato AOC, gestita da Enzo Croce. Le sono bastate tre gare in Coppa Italia l'anno scorso per presentarsi a Sestriere e ruba un posto in semifinale ad atlete più blasonate di lei. Se poi Federico Caligaris (32°) avesse avuto un polo di fortuna in più si sarebbe qualificato per la semifinale. Avrà tempo per rifarsi. Anche Thomas ci ha messo un po' per esplodere. Prima di questa vittoria aveva ottenuto solo un terzo posto a Cortina nel 2004. Poi un po' di confusione tattica lo ha spesso relegato tra le comparse. Ora si candida per vincere la Coppa, che dopo la trasferta in Slovenia tornerà in Italia a Madesimo il 20 e 21 gennaio, assieme al villaggio peracolmo di Toyota del Skiout. Dove gli appassionati delle sci vincono sempre. (mdm)

La gara sarà trasmessa da SKY Sport 2 oggi alle 08.00 (per le repliche vedi programmazione)

Commento: Carlo Vanzini

Giorgio Rocca sulla pista olimpica di Sestriere, in veste di apripista alla gara d'apertura della Fis Carving Cup

FOTO Rolo Tarli

Thomas Bergamelli (Team Toscart) in azione sulla Giovanni Alberto Agnelli di Colle, dove ha ottenuto la prima vittoria in carriera tra le Sole, davanti a Bergamelli (Team Toscart) e Cortina. Sul podio con lui, Marco Pastore (secondo) del Rossetti Production e Simone Arfini (terzo) attacca dal Toscart.

il punto di Sciare Magazine

Il Competition Manager

La gestione tecnico-organizzativa di 3 mila persone, indipendentemente dalla situazione, terribile oltrimodo sulle persone. Chi invece sostiene che è solo una questione di metodo e di stoff direttivo giusto. Se poi sono 3 mila a 3 costo cambia poco. Giovanni Pascoli, direttore tecnico della Via Lattea, ricopre per il Torino il ruolo di Competition manager. Ingrisca ha in mano sci alpino, fondo, biathlon e freestyle. Sciare lo conosce da molti anni. Focosa pure dai collaboratori ai tesi degli sci. Poi ne è diventato Coordinatore tecnico assicurandole Valerio Shirodi. Nel '88 l'occasione olimpica lo spinge, su invito, a prestare al Torino il suo profilo. Locatelli non ha esitato un attimo, così oggi lo gioca a vento nascondo l'abito del big boss. Ciò lo conosce se che non è tipo da cerimonie. Giusto è senza di pizzo, di nuovo, di pe. Su futuro bene deve curare i collaboratori, con i quali instaura un clima di grande partecipazione tecnica, emotiva e pratica senza usare la bacchetta del direttore d'orchestra. In questo contesto, il prossimo olimpiade prevede nella facoltà della Via Lattea, sarà perfetta. Così come lo è stata l'organizzazione del Test Event dell'anno scorso, che hanno simulato le competizioni di Torino. In quell'occasione erano a disposizione nelle 250 persone. E tutto filò liscio! O si chiede se è il sistema che le fa filare? O si chiede se è il sistema che le fa filare? Ingrisca è di qualità di pochi. L'importante è che qua 250 ci saranno anche a Sabbrain. Giusto il consiglio ai colleghi. Con abilità cristallina, riuscirà a sopportare la burocrazia e a realizzare il sogno di vincere una medaglia d'oro? Dopo il 26 febbraio sarà a pezzi, ma felice anche perché, dopo un paio di mesi, la neve si scioglierà e il campo da golf riinverrà a respirare. Giusto è la sua seconda passione. Ha un grano e l'altro sarà tempo per passare a tutto ciò che sarà accaduto sul Colle. E si confronterà con Roberto Tecnini, Direttore Generale Via Lattea, che lo ha ignorato al Test. Ci rincontreremo tutte storie che sarebbe bello leggere in un libro post-olimpico.

Giorgio Ghiotto

FIS Carving Cup 2005

LE TAPPE ITALIANE

20/21 gennaio
MADESIMO

28/29 gennaio
SAN MARTINO DI CASTROZZA
(1st European Challenge)

4/5 febbraio
ABETONE

11/12 marzo
MONTE BONDONE

19/20 marzo
ROCCARASO (International Final)

CLASSIFICHE

10/11 DICEMBRE - SESTRIERE (TO) PISTA «GIOVANNI ALBERTO AGNELLI»

CLASSIFICA UOMINI

Pts. Norme	NAZ	TEAM	Ros	Tempo	Punteggio
1. Thomas Bergamelli	ITA	Toscart Carving Team	91	37"05	46.98
2. Marco Pastore	GER	Rossetti Production	81	38"02	48.94
3. Simone Arfini	ITA	Toscart Carving Team	81	38"07	47.89
4. Roberto Bosetti	ITA	CTI-Del Conca	91	38"08	47.02
5. Ivan Gramstorer	AUS	Stiegl Carving Team	87	38"14	47.02

6. D. Gaiardo (ITA) 90; 7. G. Grigoletto (ITA) Toscart 91; 8. J. Nowack (ITA) AOC 91; 9. M. Jorio (ITA) Toscart; 10. A. Nicolini (ITA) Toscart 12; 11. A. Vuillermoz (ITA) Toscart 13; 12. T. Barnabei (ITA) Toscart; 13. A. Hofer (ITA) CTI 81; 14. G. C. Pastrner (ITA) MTS; Ipsoldt; 15. S. Avalianu (ITA) Sass Fee; 16. F. Caligaris (ITA) Nova; 17. L. Bertolotti (ITA) Del Conca; 18. L. Vosnich (ITA) CTI-Del Conca; 19. M. Rudman (SLO) Sass Fee; 20. C. Ferraris (ITA) Nova; 21. L. Bergamelli (ITA) Toscart; 22. M. Rossetti; 23. S. Grigoletto (ITA) Toscart; 24. D. Gaiardo (ITA) Toscart; 25. S. Grigoletto (ITA) Toscart; 26. M. Crosset (SLO) 28; 27. C. Ferraris (ITA) Nova; 28. M. Spielmann (POL) 84; 29. Ferraris (ITA) CTI-Del Conca; 30. G. Grigoletto (SLO)

CLASSIFICA DONNE

	TA	Nova Sci Carving Team	97	43"22	49.99
1. Alessandra Merlin	ITA	Carving Team Italia-Del Conca	99	43"56	50.83
2. Chiara Betinga	ITA	Sodra C.T. Sass Fee-Scarpa	99	43"58	50.83
3. Melanie Bürgener	SVI	Slovenia Carving team	94	44"45	51.11
4. Ana Tesi	SLO	Sodra C.T. Sass Fee-Scarpa	78	44"59	52.16
5. Jessenia Arnaldi	SUI	Ingrisca C.T. Sass Fee-Scarpa	78	44"59	52.16

6. D. Gaiardo (POL) 7. J. Mikolowska (POL); 8. G. Lorenz (ITA) Toscart; 9. S. Salvadori (ITA) AOC; 10. M. Vanner (ITA) Toscart; 11. M. Tolins (POL); 12. T. Zalewska (SLO) MTS; 13. M. Cerutti (ITA) Rossetti Production

CLASSIFICA TEAM Toscart pts 91; 2. Rossetti Production pts 138; 3. CTI-Del Conca p. 202; 4. Sodalco pt. 9; 5. SCT Sass Fee-Scarpa 78; 6. Nova Sci p. 66; 7. MTS Carving Team p. 47; 8. Vitoria p. 41; 9. Slovenia C.T. p. 36; 10. MARCH p. 13; 11. Sass Fee-Scarpa 78; 12